



17/2019

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni per le parti ancora applicabili;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720 recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

ak



VISTO il Regolamento “Omnibus” (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l’Accordo di Partenariato con l’Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l’allegato II “Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020”;

VISTA la Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 modificato con Decisione C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018) 5895 del 05 settembre 2018 e con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il Decreto-legge 12.07.2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 09.08.2018, n. 97, recante all’art. 4 ter “Riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2018, con il quale il Dr. Antonio Caponetto è stato nominato Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il relativo contratto individuale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;



VISTO che all'Ufficio 4 di staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane" sono imputate le attività connesse alle funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento, riferite ai Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane cofinanziati con risorse comunitarie e le attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, non assegnato ad altro Ufficio, per i progetti a titolarità dell'Agenzia, finanziati con risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane e sui relativi Programmi d'azione coesione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 27 del 3 luglio 2015 di designazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, così come integrato con Determinazione del Direttore Generale n. 55 del 17 marzo 2016 che ha assegnato all'Ufficio 4 di Staff al Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale il ruolo di Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente confermato con Determinazione del Direttore Generale n. 283 del 22 dicembre 2016;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell'11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dr. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane", successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018;

CONSIDERATO che all'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" sono imputate le attività connesse alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 104 del 27 luglio 2017 recante l'adozione del Regolamento relativo agli affidamenti di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie;

VISTO il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" (Sistema di Gestione e Controllo) del PON Città Metropolitane 2014-2020 che contiene la descrizione e l'articolazione della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma trasmesso formalmente dall'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit con nota prot. n. 10353 del 20/12/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la determina prot. 3069484 dell'11/10/2017 inerente l'organizzazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020;

CONSIDERATO che l'art. 56 del Regolamento (UE) 1303/2013, indica che l'Autorità di Gestione di ciascun programma deve redigere un apposito Piano di Valutazione (PdV), in cui vengono



articolate le valutazioni da realizzare nel corso del periodo di programmazione per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma e valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto; che l'Autorità di gestione del PON Città Metropolitane ha approvato in data 26 Luglio 2016 il Piano di Valutazione 2014-2020, documento strategico e di indirizzo che contiene la struttura organizzativa e le modalità previste per la definizione, la realizzazione e la diffusione delle valutazioni del Programma; che uno degli ambiti tematici (*driver*) su cui le attività del Piano si concentrano riguarda gli interventi di inclusione sociale; che in attuazione delle esigenze di valutazione individuate dal Piano si rende necessario dare avvio alle attività di raccolta e analisi dei dati di attuazione delle Attività dell'Asse 3 per priorità di intervento, nonché all'analisi del processo di implementazione delle Azioni volte all'inclusione abitativa e al superamento della marginalità estrema;

VISTA l'operazione "Supporto alle attività di Valutazione del PON Città Metropolitane 2014-2020" approvata con provvedimento dell'Autorità di Gestione Prot. n. 2887995 del 2/2/2017 e ss.mm.ii che qui s'intende interamente richiamata, a cui è stato attribuito il **CUP** E81H17000000007;

VISTA la nota allegata al presente atto (All. 1) con la quale l'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 specifica la propria progettualità e richiesta di fabbisogno per l'attivazione di una procedura di acquisizione per l'affidamento del servizio di valutazione degli interventi dell'Asse 3 del PON METRO;

TENUTO CONTO che l'Asse 5 – Obiettivo Specifico 5.2 – Azione 5.2.1 "Azioni di supporto al confronto interistituzionale e partenariale" del PON Città Metropolitane 2014-2020 prevede la realizzazione di attività di valutazione durante l'intero ciclo di vita del Programma, tese a migliorare la qualità della progettazione e valutare i risultati raggiunti;

TENUTO CONTO che per l'espletamento dei servizi specificati nella sopracitata nota fabbisogno allegata al presente provvedimento si stima un importo da porre a base d'asta massimo di € 141.873,00 (centoquarantunomilaottocentotrentatré/00) al netto dell'IVA per il periodo di durata del contratto (stimata dalla data di sottoscrizione al 30.04.2021);

CONSIDERATO che tale importo è da intendersi senza obbligo di spesa per l'Autorità di Gestione e che rappresenta una stima presunta del fabbisogno della stessa in relazione ai servizi oggetto di gara;

CONSIDERATO che tale spese andranno a gravare sull'Azione 5.2.1 dell'Obiettivo specifico 5.2. dell'Asse 5 del PON Città Metropolitane 2014-2020;

VERIFICATO che non sussistono Convenzioni Consip attive per questo servizio né servizi comparabili ma che lo stesso è reperibile sul MEPA;



VISTO il D. Lgs. 50/2016 e in particolare:

- l'art. 32, comma 2, che dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- l'art. 36, comma 2, lett. b) che prevede: "Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiori a 150.0000 per i lavori o alle soglie di cui all'art. 35 per forniture e servizi mediante procedura negoziata previa consultazione (...) per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori (...)";

CONSIDERATO che gli artt. 30 c. 1 e 36 c. 1 del D. Lgs. n. 50/2016 prevedono che l'affidamento di appalti di opere, lavori, servizi e forniture si svolga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

RITENUTA più idonea, per la tipologia di servizio richiesto e per l'importo stimato, la scelta di far ricorso all'uso della procedura di cui all'art. 36 comma 2, lettera b) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante una RDO previo avviso esplorativo con manifestazione di interesse rivolto a tutti i fornitori MEPA iscritti al Bando di Abilitazione SERVIZI categoria Servizi di supporto specialistico ;

VISTO il paragrafo 4.1.4 delle Linee Guida n. 4 approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097 in data 26 ottobre 2016 prevede che, al fine di assicurare l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, la stazione appaltante "pubblica un avviso sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti (...) per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salvi i casi di urgenza";

CONSIDERATO che è quindi intenzione procedere allo svolgimento di una indagine di mercato tramite pubblicazione di un avviso esplorativo pubblicato sul proprio sito al fine di raccogliere le manifestazioni di interesse sull'iniziativa in oggetto e di selezionare gli operatori economici da invitare con apposita Lettera di invito alla procedura sottosoglia di cui all'art. 36 comma 2 lett. b) del Dlgs n. 50/2016 secondo le modalità individuate nel medesimo Avviso, nel rispetto dell'art. 36 del Codice nonché di quanto indicato nelle suddette Linee Guida;

RITENUTO OPPORTUNO applicare all'aggiudicazione del servizio il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo) di cui all'art. 95 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;



VISTA la natura e l'unitarietà del servizio che ne determinano l'inopportunità di suddivisione in lotti, così come previsto all'art. 51 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii;

VISTI gli elementi essenziali del servizio oggetto di gara inseriti all'interno della nota di fabbisogno (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e visto il documento di progetto redatto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, D. Lgs. 50/2016 che costituisce elemento sostanziale per la stesura del capitolato speciale di appalto e che sarà allegato alla determina di approvazione degli atti di gara;

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere:

Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di approvare specificatamente il fabbisogno descritto in premessa e descritto nella nota dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale (All. 1), relativa alle specifiche per **l'affidamento del servizio di valutazione degli interventi dell'Asse 3 del PON Metro;**
3. di approvare lo schema di Avviso Esplorativo anch'esso allegato al presente provvedimento (All. 2);
4. di individuare, in coerenza con il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la coesione territoriale, l'ufficio deputato ad espletare, in qualità di stazione appaltante, le procedure necessarie per i servizi di che trattasi;
5. di individuare, sempre in coerenza con il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel Dirigente dell'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la coesione territoriale, la dott.ssa Barbara Romani, il responsabile unico del procedimento;
6. di individuare nel Dirigente dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città metropolitane" l'ufficio preposto alla stipula del contratto (in qualità di Beneficiario);
7. di riservarsi la possibilità di nominare un Direttore per l'esecuzione del contratto;



8. di avviare, quindi, la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 50/2016 tramite RDO su MEPA per il servizio di valutazione degli interventi dell'Asse 3 Pon METRO, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tramite pubblicazione di avviso esplorativo per manifestazione di interesse con le modalità ivi indicate;
9. di indicare per l'esecuzione del servizio un importo a base d'asta non superiore ad € 141.873,00 oltre IVA, a valere sull'Azione 5.2.1 dell'Obiettivo specifico 5.2 dell'Asse 5 del PON Città Metropolitane 2014-2020, per una durata del servizio decorrente dalla data di stipula del contratto che verrà stipulato con l'aggiudicatario e con scadenza stimata al 30 aprile 2021;
10. di allocare l'impegno finanziario necessario all'esecuzione dei servizi sull'operazione CUP E81H17000000007, a valere sulla contabilità speciale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale relativa al PON Città Metropolitane 2014-2020;
11. di autorizzare sin da ora il RUP all'acquisizione del CIG quando verrà avviata la procedura con RDO e di incaricare lo stesso a curare ogni adempimento necessario allo svolgimento della procedura di gara.

La presente determina verrà notificata, a cura della Segreteria, all'Ufficio 4 di staff "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane", all'Ufficio 3 di staff "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in qualità di responsabile unico del procedimento nominato e all'Ufficio 1 di staff "Relazioni istituzionali, affari legislativi e politiche comunitarie, comunicazione" per la pubblicazione sul sito dell'Agenzia.

24 GEN. 2019

II DIRETTORE

Antonio Caponetto